ATTO DI RINGRAZIAMENTO
ALLA CONCLUSIONE DELL'ANNO DEL SIGNORE 2022

Secondo la consuetudine, alla sera del 31 dicembre le comunità cristiane si radunano per rendere grazie al Padre alla conclusione dell'anno per i benefici da lui accordati ai suoi figli e per averli sostenuti nel cammino. L'anno che si chiude è stato particolarmente segnato dalle sofferenze del popolo ucraino devastato dalla terribile guerra in atto, sofferenze che non possono lasciare nessuno indifferente. La lode al Padre non può essere disgiunta dall'invocazione accorata affinché questi nostri fratelli trovino pace e i violenti desistano dai loro propositi di morte.

Il rendimento di grazie può avvenire al termine della celebrazione eucaristica vigiliare della solennità di Maria santissima, Madre di Dio, oppure dei Primi Vespri della stessa solennità, oppure dopo un tempo di adorazione del Santissimo Sacramento o di una veglia di preghiera.
Questo momento di lode intensa comprende una monizione, l'inno Te Deum laudamus *e una orazione.*

Colui che presiede invita i fedeli alla lode al Padre:

Fratelli e sorelle carissimi, giunti al termine di questo anno 2022, con le antiche parole della tradizione cristiana lodiamo e ringraziamo Dio, Padre di ogni uomo, il suo Figlio Gesù, nostra salvezza, e lo Spirito Consolatore.
Mentre ognuno di noi rende grazie a Dio per i benefici ricevuti, non possiamo dimenticare il dolore e la paura di tanti fratelli e sorelle devastati dalla guerra e dalla violenza in Ucraina. Ancora fratelli odiano altri fratelli, uomini uccidono altri uomini e dei cristiani distruggono la vita di altri cristiani.
L'inno di lode sia anche la supplica al Padre perché doni la pace al mondo, trattenga la mano del violento e cessino le azioni di morte perché un Bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio e il suo nome è Principe della pace.

Quindi l'assemblea eleva l'inno di lode *Te Deum laudamus.*

Al termine dell'inno, colui che presiede conclude con l'orazione:

Salga a te, o Padre,
l'inno che la Chiesa ti innalza al termine di questo anno.
La terra è piena della tua gloria,
ma conosce ancora i segni del peccato
nella violenza e nell'odio.
In un mondo lacerato da lotte e discordie,
riconosciamo la tua opera, o Padre,
che piega la durezza dei cuori
e li rende disponibili alla riconciliazione.
Ti supplichiamo:
agisci in ogni uomo,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.

Solo per tuo dono, infatti,
la ricerca sincera della pace estingue le contese,
l'odio è vinto dall'amore,
la vendetta è disarmata dal perdono.
Salva il tuo popolo, Signore, e benedici la tua eredità.
In te, Signore, abbiamo sperato: non saremo confusi in eterno!
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

La celebrazione si conclude con la benedizione.